

CODICE CONCORSO 2018POE004

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 1ª FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/18 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE BANDITA CON D.R. N. 1927 DEL 2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 61 DEL 03/08/2018)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di 1ª fascia nominata con D.R. n. 2123 (prot. 0063759) dell'11/7/22 pubblicato in pari data sul sito web di Ateneo e composta dai:

Prof. Cosimo Cascione, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza SSD IUS/18 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Prof. Paola Lambrini, Ordinaria presso la Scuola di Giurisprudenza SSD IUS/18 dell'Università degli Studi di Padova;

Prof. Felice Mercogliano, Ordinario presso la Scuola di Giurisprudenza SSD IUS/18 dell'Università degli Studi di Camerino,

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce il giorno 8 novembre alle ore 17 per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica), che si è tenuta il giorno 30 settembre 2022, la Commissione ha provveduto a eleggere il Presidente e il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Cosimo Cascione e alla Prof.ssa Paola Lambrini, e ha individuato quale termine massimo per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 29 novembre 2022.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati e a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica), che si è tenuta il giorno 14 ottobre 2022, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico e ha proceduto,

per ciascuno di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca e ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

La Commissione ha stabilito la data in cui effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati, come previsto dal bando.

Nella **terza riunione**, che si è tenuta in data 8 novembre 2022 alle ore 16, in via telematica, la Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze linguistiche dell'unico candidato che si è collegato, prof. Antonio Saccoccio, così come previsto dall'art. 1 del bando, e ha redatto una valutazione collegiale della prova in lingua straniera (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**) e ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Antonio Saccoccio vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di prima fascia per il settore concorsuale 12/H1 settore scientifico-disciplinare IUS/18 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e trasmette i verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) in formato elettronico all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore del giorno

Letto, approvato e sottoscritto, 8 novembre 2022

LA COMMISSIONE:

Prof. Cosimo Cascione

collegato da Napoli

Prof.ssa Paola Lambrini

collegata da Venezia

Prof. Felice Mercogliano

collegato da Camerino

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

ANTONIO SACCOCCIO – Profilo curricolare.

Il prof. Antonio Saccoccio (n. 1967), laureato con lode in Giurisprudenza nel 1992 (Univ. Roma Tor Vergata), perfezionato in Diritto romano nel 1993 (Univ. Roma Sapienza), Dottore di ricerca in Diritto romano e diritti dell'antichità nel 1998 (Univ. Roma Sapienza), è stato ricercatore universitario di ruolo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tor Vergata dal 1999 al 2005. Nel 2005 viene chiamato come professore associato all'Università di Brescia; nel 2011, ottenuta l'idoneità di prima fascia, diviene straordinario e – conseguita la conferma – professore ordinario presso lo stesso Ateneo (dal 2014). Accanto alla tradizionale attività di formazione e assistenza presso cattedre romanistiche (Univ. Tor Vergata e Lumsa), nel periodo del dottorato, 1997/98, è stato assistente scientifico presso la cattedra di Diritto romano dell'Università di Bonn. Ha ottenuto l'iscrizione all'Albo degli avvocati di Velletri. Lungo tutta la sua carriera in ruolo ha sviluppato una vastissima attività didattica, a tutti i livelli (fino ai corsi di dottorato), ha ricoperto importanti responsabilità organizzative e istituzionali (fino alle cariche di Presidente di Corso di Laurea, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Delegato del Rettore per il Cui e Senatore accademico nell'Ateneo bresciano). Costante e molto ampia l'attività scientifica, sia sotto il profilo della partecipazione e direzione di rilevanti progetti di ricerca nazionali e internazionali, sia sotto quello della diffusione dei risultati (anche attraverso una relevantissima attività all'estero: ha tenuto lezioni su invito e conferenze in moltissimi Paesi, in particolare in Cina, Germania e in tutta l'America Latina, oltre che in Italia e in altri contesti stranieri), sia ancora nella prospettiva delle pubblicazioni scientifiche. È Direttore della rivista *Roma e America* (classe A Anvur) e membro dei comitati scientifici e di referaggio di varie riviste (anche straniere) e collane. È, da anni, corresponsabile dell'iniziativa di tradurre in italiano i *Digesta* giustinianeï (anche in connessione con un Prin), che ha una risonanza ben oltre i confini disciplinari. Vastissime le conoscenze linguistiche (attesta la conoscenza di castigliano, inglese, tedesco e la capacità di lettura di francese e portoghese), messe utilmente in connessione con la didattica internazionale e la ricerca.

Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Il profilo del candidato Saccoccio è eccellente e del tutto corrispondente alla figura, quella di un romanista giurista, pienamente calato nell'interpretazione scientifica di temi e problemi giuridici, richiesta dal bando, per l'attenzione – rilevabile in tutte le attività del candidato –, alla particolare e rigorosa qualità tecnica del lavoro sulle fonti e sulla dottrina, alla quale indirizza la sua attività didattica e di ricerca. Studioso pienamente maturo, attivissimo e costante nella sua operosità, riesce a mantenerla ai massimi livelli. La spiccatissima dimensione internazionale, i ruoli di alta responsabilità ricoperti (in particolare, ma non solo, la direzione del Dipartimento e di una prestigiosa rivista, attiva da decenni), l'evidente capacità di dialogo anche al di fuori del settore (ma ancorata

all'interno della scienza giuridica) ne mostrano l'eccellenza specifica per ricoprire il ruolo relativo alla posizione messa a bando.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

Il candidato Saccoccio ha presentato 15 pubblicazioni (2 monografie e 13 articoli, alcuni di dimensioni molto ampie, come quello sull'eredità del 'sistema' romano dei contratti), pienamente coerenti con il settore. Tutte sono comparse in sedi editoriali (riviste, atti, collane) considerate di alto livello nella comunità di appartenenza. Il denominatore comune, analiticamente rilevato (nei due libri come nei saggi sulle obbligazioni, i contratti reali, i beni comuni), è la piena coerenza con i profili giuridici del diritto romano, segnalandosi per metodo corretto (esegetico e sistematico), approfondimento storico e dogmatico preciso e anche convincente degli istituti indagati, capacità spiccata di osservare temi e problemi in un'ottica di dialogo tra il diritto romano antico e la sua lunghissima tradizione, fino all'attualità (senza assolutamente cadere nella banale comparazione diacronica, anzi portando forza interpretativa nell'esercizio della critica). Le pubblicazioni appaiono, peraltro, sorrette da una profonda passione, che anima la ricerca nell'impostazione generale, come nelle singole trattazioni (e fin in alcune note). Pur innestata in una nobile tradizione interpretativa, la produzione scientifica del prof. Saccoccio (si pensi alla corposa monografia sull'*aliud pro alio consentiente creditore*, ma anche a quella, importante pur se meno estesa, sul mutuo) ha forti caratteri di originalità rispetto a problemi assai rilevanti, e molto discussi, nel diritto privato (ma anche nella dimensione comunitaria dell'ordinamento antico). Il compendio dell'opera di Antonio Saccoccio, non allegata alla domanda, ma valutabile solo sotto il profilo curricolare (peraltro ben nota agli studiosi, non solo ai romanisti), conferma l'opinione estratta dalla valutazione specifica dei 15 titoli concorsuali.

EMANUELE STOLFI – Profilo curricolare.

Il prof. Emanuele Stolfi (n. 1973) è laureato con lode in Giurisprudenza (Univ. di Firenze, 1996), ha conseguito, nel 2001, il titolo di Dottore di ricerca in Diritto romano e diritti dell'antichità (Univ. Padova). In ruolo come ricercatore universitario dal 2001 (Univ. di Torino). Conseguita l'idoneità alla II fascia e poi alla I, è stato straordinario nell'Univ. di Siena dal 2005 e in seguito professore ordinario, nel medesimo Ateneo, dal 2008. Ha maturato un'ampia esperienza didattica (prima a Torino, poi a Siena e anche a Firenze), nelle varie discipline romanistiche, nei diritti greci, ma anche oltre il segmento antichistico. Ha coordinato e diretto corsi di dottorato e – per quanto attiene alla ricerca – un Prin (collaborando, anche in funzioni apicali, ad altri gruppi di ricerca finanziati, tra i quali si sottolinea la partecipazione al senior staff del progetto Sir). Fa parte di tre comitati scientifici di riviste di classe A Anvur, una della Città del Vaticano (e di altre tre, di cui una portoghese). Ha svolto vari ruoli organizzativi in Facoltà, Dipartimento e collegi di dottorato. Parallelamente a un'attività scientifica di grande pregio, ha tenuto con costanza

lezioni e conferenze in Italia, altri Paesi europei e negli USA. Ha ottenuto l'iscrizione all'Albo degli avvocati di Firenze. È stato membro del Consiglio di presidenza della Società italiana di Storia del diritto (mandati 2013, 2016). Attesta la conoscenza del tedesco e dell'inglese.

Valutazione collegiale del profilo curricolare.

Il profilo del prof. Stolfi restituisce la figura di uno studioso molto precoce, velocemente maturato, che consiste in un ottimo storico della cultura giuridica, con interessi orientati, oltre che sul nucleo giurisprudenziale dell'esperienza romana (campo nel quale offre letture di grande pregio), sui diritti greci (di cui è divenuto autorevole interprete) e su alcuni itinerari interpretativi della storia degli studi romanistici, considerati in più ampi percorsi culturali, non strettamente giuridici (antropologici, filosofici, biopolitici, mitologici). Il candidato, accanto a un livello pienamente compiuto dei suoi risultati di ricerca quando affronta il lavoro dei giuristi antichi e a una considerevole attività didattica, mostra la forte esigenza di cercare strade nuove, trovandosi talvolta legato a una sorta di metainterpretazione del diritto antico. Questa lettura critica deriva da una parte dall'attaccamento all'esperienza greca, naturalmente meritevolissima di essere studiata, ma reputata priva, almeno secondo le più autorevoli letture, di quell'intrinseca giuridicità che s'incontra nel diritto romano; dall'altra dall'aver agganciato spesso allo *ius* antico una – peraltro assai interessante – congerie di letture che, però, non restituisce un percorso pienamente affidabile nella capacità di comprensione dell'esperienza giuridica romana all'interno del suo contesto storico e della tradizione.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

Il candidato presenta 15 pubblicazioni, di cui 4 monografie (una è un'introduzione allo studio dei diritti greci, un'altra una raccolta di saggi) e 11 articoli (alcuni assai ampi), tutte coerenti con il settore ed edite in sedi prestigiose. Accanto ai lavori oggetto di esame specifico, il curriculum si compone di una vastissima congerie di contributi, che vengono positivamente valutati come attestazione della continuità e della varietà della produzione del candidato. Studioso colto ed elegante, il prof. Stolfi riesce a cogliere momenti e nessi rilevanti della storia del pensiero giuridico romano, specie nell'ampia monografia su Quinto Mucio, ma anche nei saggi su tecniche, linguaggio e ideologie all'interno della giurisprudenza classica. Efficaci anche gli interventi su magistrature e *officia* e sulle libertà romane. Più controversi i posizionamenti sulla storia dei diritti greci, alla quale certamente Stolfi dà un contributo importante, ma che talvolta appare irrisolto (per la natura stessa dell'oggetto della ricerca). Raffinati alcuni interventi relativi alla cultura romanistica, specie italiana, tra Otto e Novecento. Non sempre convincenti l'impostazione e i risultati specifici dei saggi dedicati, sul margine della ricerca antichistica, al confronto con tendenze culturali contemporanee.

Lavori in collaborazione.

Il contributo di Stolfi al libro *Quintus Mucius Scaevola. Opera*, presentato come monografia nr. 4 è specificamente attribuito a pag. XV del volume e consiste nelle pagg. 61-417.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATO **Antonio Saccoccio**

VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Domanda relativa al contratto di mutuo.

Il candidato Antonio Saccoccio possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATO Antonio Saccoccio

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

L'attività di ricerca del prof. Saccoccio, molto significativa nella sua ampiezza, è del tutto coerente con il settore. Particolarmente lodevole il metodo utilizzato, rigorosamente indirizzato alla storia dei dogmi e del sistema e all'esegesi testuale dei temi affrontati, specie del diritto privato romano, secondo un'alta consuetudine di studi, spesso in connessione con la tradizione romanistica fino alle codificazioni. Nell'insieme, il candidato propone un'interpretazione di frequente assai utile a una più piena comprensione dei problemi. Sempre molto alto il livello delle singole interpretazioni, molte volte originali, perfettamente connesse con l'esperienza di studio e formazione del giurista.

Eccellente la capacità di internazionalizzazione del candidato, nell'attività di ricerca come nella presentazione della stessa in lezioni e seminari e nell'organizzazione di importanti iniziative.

Ottima risulta la continuità della produzione come anche ottime sono le collocazioni editoriali delle pubblicazioni.

Di alto profilo e vasta l'attività didattica. Eccellente la fattiva partecipazione alla gestione delle Università di appartenenza, nelle diverse articolazioni istituzionali, strutturali e funzionali, come l'organizzazione di gruppi di ricerca e riviste.

Positivo l'accertamento delle competenze linguistiche.

CANDIDATO Emanuele Stolfi

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Le vaste pubblicazioni del prof. Stolfi sono coerenti con il settore del diritto romano e dei diritti dell'antichità, sia pur talvolta poste sul margine di quella che è la linea principale degli studi, maggiormente orientate a un'analisi dei problemi posta a confronto con impostazioni ampiamente culturali. Ciò vale per il diritto romano (con gli studi sull'attività di giuristi, magistrati, imperatori, attraverso l'esame dei loro saperi, a partire in primo luogo da considerazioni lessicali), per l'esperienza greca (con il confronto con visioni antropologiche, mitologiche, filosofiche, poetiche), per la tradizione (ove si considerano soprattutto le fratture).

Molto buono il livello delle singole analisi, non di rado innovative, soprattutto nella storia dei diritti greci.

Ottimo il profilo della continuità della produzione e le collocazioni editoriali delle pubblicazioni. Buona l'internazionalizzazione del profilo scientifico dello studioso.

Ampia l'attività didattica, di alta qualità. Buona la presenza gestionale nelle organizzazioni accademiche delle quali ha fatto e fa parte, come anche nell'ambito della progettazione scientifica.

Non è stato possibile accertare secondo le regole previste dal bando le competenze linguistiche.